



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

SCHEMA PROGETTUALE - ADP 2024

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente FONDAZIONE CAPTA ONLUS

Codice Fiscale 90002450279 con sede legale in via STR. PADANA SUP. VS. VR. n. 137

CAP 36100 Comune VICENZA Pr. VI Telefono 0444276279

E-mail Ente INFO@CENTROCAPTA.IT

PEC Ente FONDAZIONECAPTA@PEC.IT

sito internet www.centrocapta.it

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) ZAMPIVA RALUCA

Cellulare 3480068215

E-mail ralucazampiva@centrocapta.it PEC raluca.zampiva@pec.it

1) TITOLO

NEETaMente: Benessere e Futuro in Equilibrio

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi **inderogabilmente entro il 31.8.2024**)

12 mesi

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto:

Il periodo pandemico e post-pandemico, con le sue alterne fasi di crisi e tregua, insieme alle incertezze derivanti dai cambiamenti sociali, culturali, climatici, geopolitici ed economici, hanno avuto un impatto significativo sui sistemi familiari e sui sistemi educativi, di supporto e cura. In questo contesto, gli adolescenti e i giovani adulti provenienti da contesti sociali a rischio di povertà materiale, culturale ed educativa sono tra i più penalizzati. Mentre esiste ancora una rete di prevenzione e sostegno territoriale sufficientemente adeguata per bambini e preadolescenti, questa rete è quasi completamente assente per i giovani adulti (11-20 anni) e le loro famiglie.

Rilevazione dei bisogni:

La condizione dei NEET rappresenta una sfida sociale complessa che si manifesta attraverso la non partecipazione al sistema educativo o al mercato del lavoro. In contesti come quello della provincia di Vicenza, tali giovani adulti affrontano una serie di problematiche interconnesse, che vanno dalla povertà economica alla vulnerabilità sociale, fino ai problemi di salute mentale. La povertà materiale aggrava ulteriormente la situazione, limitando l'accesso alle risorse di base e amplificando le disparità socio-economiche. Inoltre, la mancanza di occupazione e di prospettive future può

contribuire al deterioramento della salute mentale, portando a sintomi di depressione, ansia e isolamento sociale. Affrontare efficacemente queste sfide, prevenendo e intercettando i disagi, richiede un approccio olistico che vada oltre il semplice reinserimento nel lavoro o nell'istruzione, integrando interventi di supporto psicologico e programmi di riattivazione professionale e sociale. Nella seguente analisi, esploreremo più nel dettaglio le complesse interconnessioni tra le problematiche dei NEET, la povertà, i problemi mentali e le strategie per la riattivazione e il sostegno di questi giovani adulti nella comunità di Vicenza.

Questi fenomeni evidenziano un disagio crescente che sottintende diversi bisogni giovanili a cui le iniziative in questo ambito dovrebbero cercare di dare risposta:

- Disoccupazione e Povertà: i NEET spesso affrontano difficoltà nell'ottenere un impiego stabile e remunerativo, il che può portare a situazioni di povertà economica
- Esclusione Sociale: essendo al di fuori del sistema educativo e del mercato del lavoro, i NEET possono sperimentare l'esclusione sociale e la mancanza di opportunità di partecipazione attiva nella società
- Basso livello di istruzione e qualifiche: molti NEET hanno un livello di istruzione e qualifiche insufficienti per accedere al mercato del lavoro, il che li rende più vulnerabili alla disoccupazione e alla precarietà lavorativa
- Problemi di salute mentale: i NEET possono essere più suscettibili a problemi di salute mentale, come depressione, ansia e isolamento sociale, a causa della mancanza di supporto sociale e dell'incertezza sul futuro
- Marginalizzazione: i NEET possono essere soggetti a discriminazione e marginalizzazione sociale a causa della loro condizione di non partecipazione al lavoro o all'istruzione, il che può influire negativamente sulla loro autostima e benessere psicologico
- Difficoltà di accesso ai servizi: possono incontrare difficoltà nell'accesso ai servizi sociali, sanitari e educativi, che possono essere cruciali per il loro sostegno e reinserimento sociale
- rischiano di rimanere intrappolati in un ciclo di disadattamento socio-economico che può perdurare a lungo.

Affrontare queste problematiche richiede approcci integrati che coinvolgano interventi socio-educativi, supporto psicologico, opportunità di formazione e inserimento lavorativo, nonché politiche pubbliche mirate a favorire l'inclusione sociale e l'equità economica.

Per rispondere alle esigenze elencate, appare basilare **intervenire su tre obiettivi:**

- 1. Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure**
- 2. Porre fine ad ogni forma di povertà**
- 3. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti**

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie:

Questi bisogni rilevati e obiettivi generali risultano essere in linea con le attività di interesse generale statutarie di CAPTA, come sancito all'articolo 3 dello statuto stesso; infatti, la Fondazione Capta Onlus è una fondazione senza scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori: dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza -sia diretta che indiretta -, dell'istruzione e della formazione nei confronti di soggetti svantaggiati che versano in particolari condizioni di disagio economico, familiare, psico-sociale, relazionale o di emarginazione sociale, della ricerca scientifica di particolare interesse sociale. Nel perseguimento dei propri scopi la Fondazione svolge e realizza attività finalizzate all'assistenza ed al sostegno sociale, socio-sanitario, psico relazionale ed educativo in favore di soggetti svantaggiati che versano in particolari condizioni di disagio psico-fisico o di marginalità economico-sociale, con particolare attenzione ai minori, anche allo scopo di prevenire forme di devianza e conflitto.

Contestualizzare le attività prioritarie:

Emerge come gli interventi con i ragazzi già dichiarati NEET presentano una serie di criticità, che non sempre permettono l'efficacia degli interventi. Dall'analisi svolta e dall'esperienza degli ultimi anni, un fattore rilevante è la prevenzione. Rilevante è l'intervento prima che i ragazzi vengano classificati come NEET, in quanto segnali di allarme nella maggior parte dei casi compaiono già al secondo anno della scuola secondaria di 1° grado, motivo per il quale diventano cruciali gli interventi di prevenzione.

Tuttavia, diversi ragazzi vengono intercettati anche nei primi anni della scuola secondaria di secondo grado, durante il percorso scolastico che però è a rischio. Ed è proprio in questi anni che emerge pure la necessità di interventi psicologici al fine di evitare l'abbandono scolastico.

Il periodo post pandemico sta presentando il conto, con disagi non sempre manifestati, o che si manifestano quando gli interventi sono sull'emergenza. Riteniamo invece importante un intervento di prevenzione, così che i ragazzi tornino ad avere fiducia nel futuro.

Il presente progetto intende costituirsi come un'iniziativa volta alla prevenzione e alla riduzione del disagio giovanile e della povertà educativa tra i NEET di età compresa tra 11 e 20 anni. Si propone il potenziamento e l'ampliamento di uno Spazio Adolescenti nato nel 2017 e cresciuto lo scorso anno grazie al finanziamento del bando regionale. Alla luce delle crescenti richieste provenienti dal territorio, è sorta la necessità di raggiungere un numero maggiore di giovani a rischio. I destinatari saranno giovani adulti 11-20 anni provenienti in primis dal Comune di Altavilla Vicentina, Castelgomberto e naturalmente dal Comune di Vicenza, ma anche dai Comuni limitrofi (Sovizzo, Creazzo).

La premessa di questa proposta è che la prevenzione e il cambiamento siano traguardi raggiungibili attraverso la promozione di modelli di comportamento positivi, piuttosto che la demonizzazione dei comportamenti a rischio.

Fasi di attuazione del progetto:

Il progetto si sviluppa attorno a due assi:

- **ASSE DELLA PREVENZIONE:** prevenire che i ragazzi diventino NEET. I giovani NEET sono più suscettibili a problemi di salute mentale, esclusione sociale e criminalità. CAPTA punta a investire su iniziative educative inclusive, programmi di formazione e sostegno psicologico per ridurre il rischio di abbandono scolastico e a favorire l'inserimento lavorativo. Promuovere opportunità di sviluppo personale e professionale, quindi, non solo migliora le prospettive dei giovani, ma contribuisce anche alla crescita economica e alla coesione sociale, creando una società più equa e resiliente.
- **ASSE DELL'INTERVENTO** per arginare le conseguenze negative che questo status comporta sia a livello individuale che collettivo.

Le fasi sono quindi le seguenti, tutte interconnesse e coesistenti (vedi cronoprogramma):

Fase 1. Spazio pomeridiano per bambini e ragazzi: Colloqui con servizi, scuole e famiglie per l'inserimento dei ragazzi, Monitoraggio e valutazione con piani psico-educativi individualizzati, Promozione sul territorio, Percorso educativo per l'inclusione sociale e civica, Laboratorio relazioniamoci, Percorso sulla genitorialità

Fase 2. Contrasto alle condizioni di fragilità e svantaggio della persona: Colloqui con servizi, scuole e famiglie, Monitoraggio e valutazione dei percorsi individualizzati, Attività di sostegno psico-terapeutico, Attività e azioni di prevenzione psicologia, con orientamento scolastico

Fase 3. Educazione Outdoor presso l'Oasi dei Lecci APS con laboratori rivolti a bambini ed adolescenti in ambiente naturale e laboratorio di consapevolezza emotiva in natura

Fase 4. Azioni trasversali di progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione

Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:

Le azioni progettuali che coinvolgono direttamente i ragazzi si svolgeranno nel Comune di Vicenza, presso la sede della Fondazione Capta; le attività di svolgeranno inoltre nel Comune di Altavilla Vicentina, Castelgomberto e limitrofi. Inoltre, le attività di individuazione dei ragazzi, confronto periodico sui progetti individuali, restituzione rispetto agli obiettivi avverranno presso le scuole del territorio e i Servizi Sociali dei Comuni di appartenenza.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

- **l'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate:**

La Fondazione Capta ha un'esperienza ventennale sul territorio e nelle scuole del vicentino con progetti e iniziative in ambito educativo, psicologico e sociale diretti agli adolescenti. Tutto questo è stato realizzato principalmente nei Comuni di Vicenza, Altavilla Vicentina, Castelgomberto, Schio, Cornedo, Dueville, Caldogno, Sovizzo, sia in ambito territoriale che scolastico.

Le professionalità dedicate in queste progettualità: educatori, psicologi, sociologi e psicoterapeuti, di comprovata esperienza.

Mariam Schiavo, psicologa iscritta all'ordine degli psicologi del Veneto al n. 12627 sez. A. Da anni collabora con la Fondazione Capta, prima in qualità di tirocinante presso il centro pomeridiano, poi come volontaria del servizio civile, periodo in cui oltre a continuare ad essere una figura importante per il centro pomeridiano, inizia nel 2020 a collaborare nell'ambito del progetto "Un progetto per i giovani tra i giovani" promosso e sostenuto dal Comune di Sovizzo e rivolto ai ragazzi delle scuole superiori. Da febbraio 2021 è una collaboratrice stabile della Fondazione, ed è coinvolta nei progetti del centro pomeridiano, nei centri estivi e in tutti i progetti attivati per gli adolescenti (laboratori nelle classi e peer education per gli studenti del liceo Fogazzaro).

Emma Bergamini, psicologa iscritta all'ordine degli psicologi del Veneto al n. 13218 sez. A. Da anni collabora con la Fondazione Capta, prima in qualità di tirocinante, poi come volontaria del servizio civile, e da inizio 2023 ha assunto il ruolo di collaboratrice stabile della Fondazione, e si dedica alle attività del centro pomeridiano, centri estivi e laboratori rivolti agli adolescenti nei comuni limitrofi (Schio, Altavilla, Dueville).

Massimo Strada, psicologo iscritto all'ordine degli psicologi del Veneto al n. 8976 sez. A. Dal 2012 collabora con la Fondazione Capta, collaborando sia alle attività proposte al centro pomeridiano sia alle attività proposte al territorio dai comuni limitrofi e dalle scuole di Vicenza e Schio.

La capacità operativa di CAPTA è ampiamente rilevabile dalla storicità e solidità dei suoi interventi nel corso degli anni. Nel territorio sono stati svolti progetti di cittadinanza attiva, laboratori teatrali e psico-educativi, nelle scuole laboratori psico-relazionali, formazione insegnanti, sportelli psicologici diretti ai ragazzi, agli insegnanti e ai genitori.

Inoltre, dal 2008 Fondazione Capta gestisce un Centro Educativo diurno per bambini dai 7 ai 13 anni presso la propria sede (invii dei servizi sociali e delle famiglie) e progetti per gli adolescenti nella propria sede in collegamento con le scuole superiori del territorio. Qui sono impiegati educatori e psicologi dello sviluppo, oltre a volontari tirocinanti di psicologia. L'alta professionalità delle iniziative è testimoniata dalle amministrazioni comunali, le scuole e la comunità locale, beneficiaria finale dei nostri servizi.

Ogni estate da 17 anni svolge Campi estivi in sede a Vicenza e in una fattoria a Castelgomberto diretti a bambini e adolescenti, anche inviati dai servizi sociali.

Inoltre, Capta è coinvolta in molte progettazioni in rete del territorio, in ambito formativo, educativo e psicologico.

Per citarne alcuni tra i più in linea con il progetto NEETaMente:

- 2017 – 2019. Ragazzi e ragazze NEET: prevenzione e intervento con i ragazzi/e, le famiglie e la comunità. Progetto rivolto a ragazzi che hanno abbandonato il percorso scolastico o/e, successivamente, non riescono o non hanno la possibilità di inserimento in nessun tipo di percorso di lavorativo.
- 2005 – a tutt'oggi. Polo educativo, per bambini dai 7 ai 13 anni. Attività di: sostegno scolastico; laboratori psico relazionali, sia espressivi che educativi (teatro, affettività, bullismo, diversità di genere); laboratori sul metodo di studio; laboratori di art therapy; attività di pet therapy; uscite nel territorio.
- 2016 – a tutt'oggi. Casa Adolescenti, per ragazzi tra i 14 e i 18 anni. Attività di: sostegno scolastico; promozione dell'autonomia; peer education; uscite nel territorio; laboratori espressivi; spazio di ascolto e sostegno psicologico, future lab.

- 2018 – a tutt’oggi. Summer Camp. Campo estivo all’insegna dell’amore per la natura, del gioco e delle esperienze altamente educative. Attività svolte: laboratori ludici, artistici, ed espressivi, attività di cura di piante e animali, giochi strutturati di gruppo, uscite nel territorio, sostegno scolastico
- 2012 – 2015. “Ecofamiglie”: servizio diretto alle famiglie migranti di consulenza, psicoterapia, terapia multifamiliare, sostegno personale, sostegno educativo, sostegno alla genitorialità e lavoro di rete, ecc.
- 2008 – a tutt’oggi. Conferenze e formazioni dirette a genitori e insegnanti delle scuole d’infanzia, elementari, medie e superiori.
- 2008 – a tutt’oggi. Formazione esperienziale e laboratoriale all’interno delle classi delle scuole superiori del territorio di Vicenza e provincia.
- 2016-2017. Progetto di facilitazione sociale e di progettazione partecipata: “Schio Comunità Educante: una città che cresce con i suoi ragazzi e i suoi giovani”, promosso dal Comune di Schio, condotto da Capta e dalla Cooperativa Primavera Nuova.
- 2016-2018. Progetto “Pianeta Adolescenti”, un progetto che affronta le criticità del mondo dei preadolescenti e degli adolescenti attraverso una serie di azioni coordinate, rivolte sia alla prevenzione che all’intervento nelle situazioni maggiormente problematiche riguardanti il mondo dell’adolescenza. Le organizzazioni promotrici e attuatrici del progetto sono: Primavera Nuova Cooperativa Sociale Onlus, Comune di Schio, Fondazione Capta Onlus, AGE Associazione Genitori della Città di Schio, Istituto Salesiano Don Bosco, Istituto Professionale di Stato IPS Garbin, ULSS. n. 4 Alto Vicentino
- 2021 – 2022. Sportello psicologico diretto ai cittadini di Altavilla Vicentina commissionato dall’amministrazione comunale
- 2022. Realizzazione di un laboratorio di cittadinanza attiva “Creare Rispetto” promosso e sostenuto dal Comune di Dueville.
- 2022 - 2023. Progetto “TU PER LA COMUNITA’: Creare comunità facendone parte”. Realizzazione di focus group e laboratori sulla facilitazione dei gruppi, promosso e sostenuto dal gruppo PASTORALE GIOVANILE DIOCESI DI VICENZA.

– l’inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile):

La Fondazione Capta Onlus si inserisce nella pianificazione regionale DGR N.1252/2020 e DGR 1312 del 25/10/2022 grazie alla partecipazione ai Piano di zona adottato dall’Aulss 8 Berica, all’interno dell’area di intervento “Povertà e inclusione sociale”. In particolare, la Fondazione Capta Onlus risulta essere ente destinatario di una delle azioni previste, e in particolare ha partecipato al percorso formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze ed opportunità nel sociale, generato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 865/2020 “Una rete di opportunità Percorsi per il rafforzamento degli Ambiti Territoriali Sociali”. Questo percorso di formazione tecnico professionale rivolta agli operatori sociali ha preceduto la seconda fase della formazione regionale prevista dalla DGR 865/2020 e fortemente intrecciata con la definizione del Piano di Zona triennale. L’obiettivo è stato proprio quello di avviare un percorso di accompagnamento alla co-programmazione per incrementare le competenze degli Operatori dell’Ambito Sociale e fornire quindi i contenuti di base che potranno essere inseriti nella cornice che la Regione Veneto fornirà per la stesura del nuovo Piano di Zona.

- le motivazioni relative alla richiesta di “consolidamento” nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate: n.a.
- le azioni di integrazione o a rinforzo delle attività della Rete degli Empori della solidarietà regionali o della Rete “STACCO” ai fini di solidarietà sociale: n.a.

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Tipologia	Numero
1 Famiglia e minori	180
2 Disabili	
3 Dipendenze	
4 Anziani (65 anni e più)	
5 Immigrati e nomadi	
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	
7 Multiutenza	
Totale	180

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti -persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante), comprese le "Deleghe a Terzi".

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 5	1 A	Prestazioni occasionali	1 mese	700€
	1 C	Professionisti	12 mesi	1000€
	3 D	Professionisti	12 mesi	16500€

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 15	1 C	Fondazione Capta	0€
	14 D	Fondazione Capta	0€

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.



REGIONE DEL VENETO

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- *non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,*
- *le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,*
- *la priorità (paragrafo 2 Allegato B),*
- *le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.*

<p>A) Obiettivo generale, prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)</p>	<p>Area</p>	<p>1 indicare Obiettivi generali e Aree prioritarie di intervento (Allegato A)</p> <p>Obiettivo generale: numero 1, porre fine ad ogni forma di povertà <i>Area prioritaria:</i> <i>g) contrastare condizioni di fragilità e svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale</i> <i>k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo</i></p> <p>Obiettivo generale: numero 4, fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti <i>Area prioritaria:</i> <i>b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;</i> <i>d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile,</i> <i>ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali.</i></p> <p>2 Declinare il punto 1 in Obiettivi specifici: 1) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti 2) azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure 3) prevenzione e riduzione del disagio giovanile e della povertà educativa tra i NEET di età compresa tra 11 e 20 anni</p>
---	--------------------	---

<p>B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)</p>	<p>Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) 1. Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure</p>						
<p>C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)</p>	<p>Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nei settori: dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza - sia diretta che indiretta -, dell'istruzione e della formazione nei confronti di soggetti svantaggiati che versano in particolari condizioni di disagio economico, familiare, psico-sociale, relazionale o di emarginazione sociale. Le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale sono le seguenti: b) interventi e prestazioni sanitarie; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.</p>						
<p>D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali</p>	<p><i>Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 5)</i></p>	<p><i>N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta²¹</i></p>	<p><i>N. personale retribuito e attività svolta¹</i></p>	<p><i>Ambito territoriale (non generico)</i></p>	<p><i>Risultati attesi</i></p>	<p><i>Costo azione (€)</i></p>	<p><i>% costo Azione/Costo progetto</i></p>
<p>1) SPAZIO POMERIDIANO PER BAMBINI E RAGAZZI <i>Obiettivo specifico n. 1) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti.</i></p>	<p>COD 1 100 minori e adulti</p>	<p><i>1 volontario att. C 5 volontari att. D</i></p>	<p><i>4 att. D</i></p>	<p><i>Comune di Vicenza, Comune di Altavilla Vicentina, Comune di Castelgomberto</i></p>	<p><i>Diminuzione del senso di insicurezza sociale dei ragazzi; aumento delle competenze sociali e relazionali; aumento del</i></p>	<p><i>8.670€</i></p>	<p><i>29%</i></p>

²¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

<p>1.1 Colloqui con servizi, scuole e famiglie per l'inserimento dei ragazzi 1.2 Monitoraggio e valutazione con piani psico educativi individualizzati 1.3 Promozione sul territorio 1.4 Percorso educativo per l'inclusione sociale e civica 1.5 Laboratorio relazioniamoci 1.6 Percorso sulla genitorialità</p>					<p><i>protagonismo e dell'autonomia; aumento del tempo relazionale rispetto al tempo di ritiro sociale; Miglioramento del benessere psicologico e della visione e costruzione del proprio futuro; scelta efficace della propria carriera scolastica e professionale; prevenzione NEET.</i></p>		
<p>2) CONTRASTO ALLE CONDIZIONI DI FRAGILITA' E SVANTAGGIO DELLA PERSONA <i>Obiettivo specifico n. 2) azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure</i></p>	<p>COD 1 50 minori e giovani adulti</p>	<p><i>1 volontario att. C 5 volontari att. D</i></p>	<p><i>2 att. D</i></p>	<p><i>Comune di Vicenza, Comune di Altavilla Vicentina, Comune di Castelgomberto</i></p>	<p><i>Miglioramento del benessere psicologico personale e sociale; prevenzione e accesso alle cure per benessere psicologico a persone fragili e in situazione di svantaggio; riduzione fenomeno NEET; riduzione situazioni di</i></p>	<p><i>12.750€</i></p>	<p><i>43%</i></p>

<p>2.1 Colloqui con servizi, scuole e famiglie 2.2 Monitoraggio e valutazione dei percorsi individualizzati 2.3 Attività di sostegno psico-terapeutico 2.4 Attività e azioni di prevenzione psicologia, con orientamento scolastico</p>					<p><i>svantaggio nell'area di riferimento.</i></p>		
<p>3) EDUCAZIONE OUTDOOR PRESSO L'OASI DEI LECCI APS <i>Obiettivo specifico n. 3) prevenzione e riduzione del disagio giovanile e della povertà educativa tra i NEET di età compresa tra 11 e 20 anni</i></p> <p>3.1 Laboratori rivolti a bambini ed adolescenti in ambiente naturale 3.2 Laboratorio di consapevolezza emotiva in natura</p>	<p>COD 1 30 minori e giovani adulti</p>	<p><i>1 volontario att. C 4 volontari att. D</i></p>	<p><i>2 att. D</i></p>	<p><i>Comune di Vicenza, Comune di Altavilla Vicentina, Comune di Castelgomberto</i></p>	<p><i>Aumento delle competenze sociali e relazionali; aumento della responsabilità sociale dei ragazzi; diminuzione del rischio di disimpegno relazionale e sociale; diminuzione del rischio di isolamento sociale; aumento dell'impegno sociale e della cittadinanza attiva.</i></p>	<p><i>6.150€</i></p>	<p><i>21%</i></p>

<p>4) ATTIVITA' TRASVERSALI <i>Obiettivo specifico n. 1), n.2), n.3)</i></p> <p>4.1 Attività di progettazione 4.2 Attività di segreteria, acquisto materiale cancelleria 4.3 Coordinamento 4.4 Monitoraggio e Valutazione</p>	<p>COD 1 180 destinatari del progetto</p>	<p>1 volontario att. C 2 volontari att. D</p>	<p>1 att. A 1 att. C 5 att. D</p>	<p>Comune di Vicenza, Comune di Altavilla Vicentina, Comune di Castelgomberto</p>	<p>Corretta implementazione e e monitoraggio delle attività di progetto; corretta e adeguata disseminazione; reclutamento partecipanti e volontari.</p>	<p>2.100€</p>	<p>7%</p>
--	---	---	---	---	---	---------------	-----------

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner per progetti interprovinciali e regionali.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	- <u>Per ODV e APS:</u> Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - <u>Per Fondazioni:</u> Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato

8) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

<i>Denominazione Ente</i>	<i>Tipologia Ente</i>	<i>N. azione</i>	<i>Descrizione attività e modalità di collaborazione</i>	<i>Quota di cofinanziamento (eventuale)</i>
Comune di Vicenza	Ente pubblico	<p>Azione 1 – Spazio pomeridiano per bambini e ragazzi</p> <p>Azione 2 – Contrasto alle condizioni di fragilità e svantaggio della persona</p> <p>Azione 3 – Educazione outdoor presso Oasi dei Lecci APS</p>	<p>Supporto alle azioni previste dal progetto e diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione online e offline.</p> <p>Inserimento di ragazzi in condizioni di povertà educativa da parte degli assistenti sociali del territorio</p>	Non prevista
Comune di Altavilla Vicentina	Ente pubblico	<p>Azione 1 – Spazio pomeridiano per bambini e ragazzi</p> <p>Azione 2 – Contrasto alle condizioni di fragilità e svantaggio della persona</p> <p>Azione 3 – Educazione outdoor presso Oasi dei Lecci APS</p>	<p>Supporto alle azioni previste dal progetto e diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione online e offline.</p> <p>Inserimento di ragazzi in condizioni di povertà educativa da parte degli assistenti sociali del territorio</p>	Non prevista
Comune di Castelgomberto	Ente pubblico	<p>Azione 1 – Spazio pomeridiano per bambini e ragazzi</p> <p>Azione 2 – Contrasto alle condizioni di</p>	<p>Supporto alle azioni previste dal progetto e diffusione dell'iniziativa attraverso i propri canali di comunicazione online e offline.</p> <p>Inserimento di ragazzi in condizioni di povertà educativa da parte degli assistenti sociali del territorio</p>	Non prevista

		<p>fragilità e svantaggio della persona</p> <p>Azione 3 – Educazione outdoor presso Oasi dei Lecci APS</p>		
Fondazione garagErasmus	Fondazione	<p>Azione 1 – Spazio pomeridiano per bambini e ragazzi</p> <p>Azione 2 – Contrasto alle condizioni di fragilità e svantaggio della persona</p> <p>Azione 3 – Educazione outdoor presso Oasi dei Lecci APS</p>	<p>Supporto alle azioni previste dal progetto e diffusione dell'iniziativa attraverso il Gruppo e i singoli individui.</p> <p>Reclutamento di ragazzi in condizioni di povertà educativa.</p>	Non prevista
Oasi dei Lecci APS	Associazione riconosciuta	<p>Azione 3 – Educazione outdoor presso Oasi dei Lecci APS</p>	<p>Supporto alle azioni previste dal progetto e diffusione dell'iniziativa attraverso il Gruppo e i singoli individui.</p> <p>Reclutamento di ragazzi in condizioni di povertà educativa.</p>	Non prevista



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

- 9) **AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate).** Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Paragrafo 8 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

10) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto.

1. possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento

Gli effetti attesi riguardano in maniera diretta il target, cioè i beneficiari diretti del progetto: come si evince dal titolo del progetto, la prevenzione dei NEET va di pari passo con i quesiti sul loro futuro e equilibrio, anche psicologico, mentale. Prevenendo il fenomeno, consentiamo una minore pressione sui servizi, un miglioramento nell'ambiente scolastico/professionale e territoriale. Inoltre, ci si attende un miglioramento delle relazioni familiari, nel contesto scolastico e relazionale. Infine, gli spazi e attività proposte da Capta vogliono proporsi come stabile polo di intervento per gli adolescenti sul territorio dell'hinterland dell'ovest di Vicenza, sia rispetto alla prevenzione primaria che secondaria.

2. possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso)

I possibili effetti moltiplicatori riguardano sia la vita personale dei beneficiari rispetto ai propri contesti relazionali, familiari e sociali, sia la presenza di Capta e i suoi punti di aggregazione sul territorio, rispetto al suo ruolo attrattivo, sia rispetto alla proposta di progetti per gli adolescenti nell'hinterland vicentino. Inoltre, i Comuni, Oasi dei lecci e garagErasmus faranno da moltiplicatori sia nel reclutamento di partecipanti, sia nella diffusione delle iniziative nei loro canali (oltre 100.000 followers sui social)



REGIONE DEL VENETO

I ragazzi beneficiari del progetto saranno protagonisti della realtà locale in cui vivono e ciò avrà un diretto effetto moltiplicatore non solo tra i pari, ma anche nel territorio.

3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete

Come già detto, la piccola rete creata può espandersi ai restanti comuni limitrofi e ad altre organizzazioni del terzo settore, con cui -peraltro- esistono già rapporti pregressi importanti, che possono crescere qualora il progetto prenda ancor più impulso e possa sperimentare e proporre progettualità esterne maggiormente estese. Anche le scuole del territorio potranno essere incuriosite dalle iniziative e avviare una collaborazione costante con Capta.

4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie

Le iniziative proposte vanno a contrastare ogni forma di povertà e svantaggio, intervenendo in situazioni di marginalità ed esclusione sociale e prevenendo il bullismo/cyberbullismo, da un lato; dall'altro, con l'obiettivo di fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva per tutti si va a promuovere il protagonismo dei ragazzi, anche in ottica di cittadinanza attiva e sostenibile. Il focus del progetto risiede quindi nel combinare queste due aree di intervento con un focus particolare sui NEET, con attenzione all'eccesso alle cure psicologiche.

L'intervento, rispetto a queste aree interconnesse permette di ridurre le ineguaglianze sociali e culturali vissute dai giovani, non con interventi assistenziali che producono dipendenza e acuiscono la distanza sociale ma con un progetto che li rende attivi e protagonisti del proprio cambiamento personale e fautori di cambiamento attivo e creativo.

5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale)

L'ente attuatore, occupandosi da diversi anni della tematica adolescenziale, con il presente progetto intende continuare a perseguire le diverse finalità presentate, tra cui il contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure. Alla luce di tutto ciò, il progetto intende sviluppare azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, come i giovani NEET; queste sono fondamentali per prevenire il disagio e la deprivazione nell'accesso alle cure. In particolare, il supporto psicologico è cruciale per affrontare i problemi di salute mentale che spesso accompagnano lo stato di NEET. Offrire servizi di consulenza e sostegno emotivo può aiutare questi giovani a superare il temporaneo disagio socio-economico, migliorando la loro resilienza e capacità di reintegrarsi nel sistema educativo o lavorativo. Interventi mirati non solo promuovono il benessere mentale, ma anche prevengono l'esclusione sociale, garantendo che nessuno sia lasciato indietro nell'accesso alle cure necessarie.



REGIONE DEL VENETO

11) SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarità delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

Il presente progetto permette di consolidare una serie di attività che CAPTA e le collaborazioni gratuite di Comuni, Oasi dei Lecci e garagErasmus gestiscono in maniera efficace ma che potrebbero, con il finanziamento regionale, decollare in un'azione collettiva strutturale.

Gli interventi specialistici previsti (educativi e psicologici) potranno continuare ad essere sostenuti da varie fonti: le amministrazioni dei territori limitrofi per l'inserimento di ragazzi a rischio, le famiglie del territorio con rette a impatto ridotto, il fundraising della Fondazione Capta.

Si intende soprattutto promuovere sempre più l'azione di rete e in filiera con altre realtà del territorio per dividere oneri e condividere risorse, al fine di ottimizzare l'efficienza organizzativa e progettuale.

Le azioni messe a sistema comprendono una serie di interventi strutturati e sinergici che mirano a garantire il benessere e l'inclusione sociale di bambini, ragazzi e persone in condizioni di fragilità, indipendentemente dalla disponibilità di finanziamenti futuri. In particolare si prevedono i seguenti interventi mirati:

1. Spazio pomeridiano per bambini e ragazzi: Colloqui con servizi, scuole e famiglie per l'inserimento dei ragazzi con creazione di un canale di comunicazione costante e collaborativo per facilitare l'inserimento e il monitoraggio dei giovani; sensibilizzazione e promozione delle attività attraverso campagne locali per assicurare una partecipazione attiva e diffusa con comuni e enti del terzo settore; anche a fine progetto, fornire supporto e formazione ai genitori per migliorare le dinamiche familiari e il benessere dei figli.
2. Contrasto alle condizioni di fragilità e svantaggio della persona: utilizzo di strumenti di valutazione per seguire e adattare i percorsi di supporto in base alle esigenze individuali anche al termine del progetto; supporto psicologico continuativo anche dopo il progetto; attività e azioni di prevenzione psicologia, con orientamento scolastico attraverso collaborazioni con le scuole
3. Educazione Outdoor presso l'Oasi dei Lecci APS con replicabilità dei laboratori sviluppati durante progetto
4. Pianificazione e progettazione continua delle attività per garantirne la sostenibilità e l'efficacia.

4.2 Attività di segreteria, acquisto materiale cancelleria												
4.3 Coordinamento												
4.4 Monitoraggio e Valutazione												

13) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
1) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	<p>Azione 1 - Spazio pomeridiano per bambini e ragazzi</p> <p>Azione 3 - Educazione Outdoor presso l'Oasi dei Lecci APS</p> <p>Azione 4 - Azioni trasversali</p>	<p>Aumento della frequenza dei laboratori previsti (aumento del 25% del numero dei partecipanti, oppure raddoppiare il numero dei laboratori)</p> <p>Aumento della partecipazione attiva alle iniziative proposte (incremento del 30%)</p> <p>Aumento delle abilità sociali e relazionali</p> <p>Aumento dell'interazione con i pari in quantità e qualità</p> <p>Miglioramento qualitativo delle relazioni in famiglia e la scuola</p> <p>Miglioramento nell'autonomia e minor dipendenza dagli adulti</p> <p>Incremento della capacità di prendersi cura dei ragazzi più piccoli</p> <p>Miglioramento della capacità di interagire ed essere propositivi negli ambienti sociali e comunitari in cui sono collocati</p>	<p>Controllo dell'aumento dei giorni di frequenza alle attività</p> <p>Valutazione degli operatori attraverso una scala osservativa prevista da un Piano educativo personalizzato (PEI) che prevede gli indicatori qui citati sia per gli adolescenti che per i più piccoli tutorati dai peer educator</p> <p>Colloqui di valutazione con la famiglia che prevedono gli indicatori qui citati</p> <p>Colloqui di valutazione con i responsabili dei contesti dove i ragazzi sono collocati che prevedono gli indicatori qui citati</p>

<p>2) azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione nell'accesso alle cure</p>	<p>Azione 1 - Spazio pomeridiano per bambini e ragazzi</p> <p>Azione 2 - Contrasto alle condizioni di fragilità e svantaggio della persona</p> <p>Azione 3 - Educazione Outdoor presso l'Oasi dei Lecci APS</p> <p>Azione 4 - Azioni trasversali</p>	<p>Impegno personale e gruppale in progetti di cambiamento e miglioramento del benessere del proprio contesto di vita o del proprio territorio</p> <p>Cura di sé, del proprio corpo e della propria mente</p> <p>Espressione e elaborazione dei vissuti relativi al periodo post- pandemico e al momento storico e sociale attuale, con conflitti e tensioni</p> <p>Elaborazione personale e gruppale delle possibilità future</p> <p>Aumento della speranza attiva verso il futuro</p>	<p>Valutazione degli operatori attraverso una scala osservativa prevista che prevede gli indicatori qui citati</p> <p>Produzione e realizzazione di un progetto di cittadinanza attiva o di volontariato da parte dei ragazzi coinvolti nel progetto</p> <p>Incremento richiesta supporto psicologico, sia dei ragazzi che dei genitori</p>
<p>3) prevenzione e riduzione del disagio giovanile e della povertà educativa tra i NEET di età compresa tra 11 e 20 anni</p>	<p>Azione 1 - Spazio pomeridiano per bambini e ragazzi</p> <p>Azione 2 - Contrasto alle condizioni di fragilità e svantaggio della persona</p> <p>Azione 3 - Educazione Outdoor presso l'Oasi dei Lecci APS</p> <p>Azione 4 - Azioni trasversali</p>	<p>Aumento del 25% della partecipazione alle attività proposte dalle comunità locali</p> <p>Aumentata partecipazione ai campi estivi e alle attività proposte da CAPTA, anche al termine del progetto</p> <p>Miglioramento della frequenza e dei risultati scolastici</p> <p>Aumento della responsabilità nella gestione degli spazi comuni e condivisi</p> <p>Allontanamento da contesti sociali a rischio</p> <p>Aumento del tempo trascorso fuori di casa in contesti relazionali positivi</p> <p>Aumento del benessere psicologico dei ragazzi</p> <p>Impegno attivo nelle proposte educative</p>	<p>Registro delle presenze con comunicazioni informali</p> <p>Valutazione psicologica attraverso strumenti specifici</p> <p>Aumento dei giorni di frequenza scolastica</p> <p>Aumento dei voti e dei risultati scolastici</p> <p>Aumento dei giorni di frequenza alle attività</p> <p>Valutazione degli operatori attraverso una scala osservativa prevista da un Piano educativo personalizzato (PEI) che prevede gli indicatori qui citati</p> <p>Colloqui di valutazione con la famiglia e gli insegnanti che prevedono gli indicatori qui citati</p> <p>Valutazione psicologica attraverso strumenti specifici</p>



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE DEL VENETO

Vicenza, 21 giugno 2024

(Luogo e data)

FONDAZIONE CAPTA ONLUS

Str. Padana Sup Vs VR, 137 - 36100 VICENZA
Tel. 0444/276279 - Fax 0444/278458

C.F. 90002450279 - P.IVA 03806390245
Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)